

I racconti della creazione (Gn 1-3)

don Vincenzo Lopasso

1) *Introduzione*

- importanza teologica dei racconti della creazione
- presupposti ermeneutici
- differenze tra i due racconti

2) *Il primo racconto (1,2-2,4a)*

- a) Unità
- b) Ordine delle opere
- c) Formulario
- d) Centralità del quarto giorno
- e) Il settimo giorno, culmine di tutta l'opera creatrice.
- f) Analisi di alcuni termini
- g) Messaggio del brano: lode alla creazione

(1) Il brano ci dice non come Dio abbia creato l'universo e l'uomo ma lo scopo della creazione: intende rispondere alle domande dell'uomo sul tempo.

(2) Quanto esiste è voluto da Dio e per mezzo della creazione l'uomo può raggiungere Dio.

(3) L'opera creatrice è opera di separazione e di benedizione.

(4) All'umanità, creata maschio e femmina, Dio fa dono della fecondità, con la quale essa rende operante nell'universo la benedizione di Dio. L'uomo, vivendo nel tempo, è chiamato ad entrare nel sabato di Dio.

3) *Il secondo racconto (2,4b-3,24)*

a) Si tratta di un racconto composto di due parti: il cap. 2 parla della creazione dell'uomo nel giardino; il cap. 3 della disobbedienza dell'uomo con le sue conseguenze avvenuta, per istigazione del serpente, nel giardino.

b) Questi capitoli sono *storia narrata*; unità di luogo, personaggi, tempo. C'è collegamento tra di essi.

don Vincenzo Lopasso – I racconti della creazione (Gn 1-3)

c) Diversamente dal primo capitolo, l'uomo è visto in concreto, in rapporto alla donna, all'ambiente in cui vive, a Dio stesso.

d) Anche questo brano vuole dare delle risposte alle domande sull'esistenza poste dall'uomo di oggi e che concernano le domande di sempre (il male, la morte, la libertà, la natura dell'uomo). A queste domande il brano dà una risposta mediante un linguaggio figurato e in modo narrativo.

e) Struttura

(1) 2,4b-17: armonia di Adam con l' ambiente

(2) 2,8-25 : armonia di Adam con gli esseri viventi e con la donna

(3) 3,1-7: misfatto: tentazione e infrazione del comando per istigazione del serpente

(4) 3,8-21: conflitti di Adam con Dio, ambiente, donna

- ricerca dei colpevoli
- interrogatorio
- sentenza

(5) 3, 22-24: esecuzione della sentenza

f) Messaggio del brano

(1) Creazione e peccato sono visti in un orizzonte storico e sullo sfondo della vicenda del popolo nell'Antico Testamento.

(2) Il brano parla della creazione tenendo presente l'esperienza di Israele, la sua origine, i doni ricevuti, la disobbedienza, il castigo e il perdono di Dio.

G. Borgonovo e Collaboratori, "L'inno del Creatore per la bellezza della creazione (Gn 1,1-2,4a)", in *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, Elledici, Leumann (To) 2012, 393-428; ID., "La grammatica dell'esistenza alla luce della storia di Israele (Gn 2,4b-3,24)", in *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, Elledici, Leumann (To) 2012, 429-466; G. De Carlo, "Adamo: tra disobbedienza e autodivinizzazione; Obbedienza-disobbedienza nella preistoria della salvezza", in G. Morrocu (ed.), *L'obbedienza e la disobbedienza nella Bibbia* (Studio Biblico Teologico Aquilano), ISSRA, L'Aquila 1996, 1-42.